



(INstruments and NEtworks for developing logistics towards Sustainable Territorial Objectives)

Contract n° EVG1-CT-2001-00054

Local Scenario Workshop del

“Il caso studio del Casentino”

Contenuti	
1. Sommario esecutivo	1
2. Correlazione tra i risultati del LSW, le conclusioni della DLA e le ipotesi d'azioni innovative della LCA	7
3. LSW: la fase della critica e dell'utopia	9
4. LSW: fase di realizzazione	11

Scritto da
Filippo Strati e Steven Loiseau (SRS), Silvia Farini, Anna Maria di Paolo e Angelo Falsini (Provincia di Arezzo).

Project home page: www.districtlogistics.net

Firenze - Arezzo, Marzo 2004

1. Sommario

Gli obiettivi dello Scenario Locale Workshop (LSW) perseguiti nell'area del Casentino sono i seguenti:

- Verificare l'esistenza d'interessi nell'ipotesi centrale di lavoro dell'Analisi del Contesto Locale (LCA); elaborazione del "Piano di Accessibilità Sostenibile";
- Integrare le ipotesi di lavoro con nuovi punti di vista, suggerimenti ed opzioni in aggiunta a quelli già formulati dalle autorità locali, dalle aziende, dagli operatori di logistica e trasporto durante l'esecuzione dell'Analisi del Contesto Locale (LCA) e dell'Analisi della Logistica di Distretto (DLA).

Gli obiettivi sono chiaramente correlati. Per raggiungere gli obiettivi sopra menzionati, i partecipanti al LSW sono stati selezionati per ampliare il gruppo di stakeholders già coinvolti nel gruppo dei Consiglieri Locali e nel Gruppo di Progetto (LAG e LPG). I risultati del LSW confermano ed integrano, arricchendola, l'ipotesi centrale di lavoro con nuovi suggerimenti riguardanti le azioni innovative che supportano l'elaborazione di un piano integrato di Valle-vasta attraverso lo sviluppo sostenibile (per es. attraverso l'Agenda 21 Locale di cui già si sta progettando l'elaborazione in Casentino). L'elaborazione finale dei risultati del LSW fornisce un quadro coerente del futuro del Casentino (visione): *un'area dove l'attività economica ed i servizi rispettano le risorse naturali attraverso un governo integrato del territorio, trasporti e logistica sostenibili.*

La metodologia dello scenario workshop è stata adattata alle specifiche caratteristiche del caso studio del Casentino e a quelle dei partecipanti selezionati. Le decisioni di base riguardanti l'adattamento metodologico sono descritte nel successivo Profilo Regionale per la struttura degli scenari, dove è stata utilizzata l'integrazione di un piccolo numero degli Indicatori SDL per formulare prospettive alternative da includere ed integrare con i risultati emersi dalla LCA e dalla DLA.

I suggerimenti d'azioni innovative elaborati dai partecipanti al LSW sono stati confrontati ed integrati con quelli emersi dalla LCA e dalla DLA, come riepilogato nella successiva Prospettiva Regionale.

La correlazione tra le ipotesi della LCA, le conclusioni della DLA e i risultati del LSW è spiegata nella successiva **Sezione 2**.

La **Sezione 3** fornisce dettagli sulle due fasi (critica ed utopia) che hanno caratterizzato la prima sessione del LSW.

La **Sezione 4** presenta i risultati della fase (realizzazione) che ha costituito la seconda sessione del LSW, dove i partecipanti hanno eseguito la loro analisi SDL/SWOT della Valle del Casentino tenendo conto degli aspetti del piccolo numero d'Indicatori SDL selezionati. In questa sezione sono riportate in dettaglio le nuove ipotesi d'azioni innovative, elaborate dai partecipanti al LSW.

Profilo Regionale per la struttura degli scenari.

Il LSW del Casentino si basa sul profilo regionale che è emerso dall'Analisi del Contesto Locale (LCA) e dall'Analisi della Logistica di Distretto (DLA). Il profilo regionale porta all'identificazione dell'ipotesi centrale di lavoro:

- *L'elaborazione del “Piano per l'Accessibilità Sostenibile”, un piano integrato per aumentare l'accessibilità degli abitanti della Valle a beni, servizi, persone e luoghi, senza compromettere l'integrità del territorio (sociale, ambientale, economica).*

Una decisione presa per dibattere le ipotesi centrali di lavoro nel LSW, allargando la rappresentazione degli interessi di stakeholders che non sono presenti nel gruppo dei Consiglieri Locali e nel Gruppo di Progetto (LAG and LPG).

La deliberazione di ingrandire il gruppo degli stakeholders si basa sulla necessità di verificare la presenza degli interessi nelle ipotesi di lavoro e sulla necessità di arricchire queste ipotesi con nuovi punti di vista, suggerimenti ed opzioni diverse rispetto a quelle già formulate dalle autorità locali, dalle aziende, dagli operatori logistici e di trasporto durante la realizzazione della LCA e della DLA.

Anche se la composizione del LAG e del LPG viene a rappresentare una vasta gamma d'interessi (per esempio sindacati, agenzie di sviluppo, associazioni ambientali, istituti universitari e di ricerca), ancora una domanda era rimasta senza risposta: “*Chi è stato escluso e perché?*” in un tale ampio dibattito (per es. le donne sono poco rappresentate nel LAG e LPG (2 membri su 13 che compongono il LAG e 2 su 10 nello LPG).

L'Analisi dei nuovi stakeholders è stata fatta proprio per includere gli interessi mancanti. La seguente rappresentanza di stakeholders del LSW contiene 9 donne su 18 partecipanti:

- Comitato delle Pari Opportunità tra uomini e donne.
- Consiglio per le Pari Opportunità tra uomini e donne.
- Associazione dei Consumatori
- Consulta degli Studenti
- Consulta dei Genitori
- WWF (gruppo locale)
- Lavoratori pendolari
- Dipartimento di formazione professionale (provincia di Arezzo).
- Presidente della Comunità Montana del Casentino.
- Commissione Tempi e Diritti (pianificazione urbana per realizzare servizi accessibili ai cittadini e migliorare nello stesso i tempi di lavoro degli operatori).
- Pianificazione socio-sanitaria (Provincia di Arezzo).
- Consorzio di promozione turistica del Casentino.
- Forum del Terzo Settore
- Confederazione Artigianato
- Associazione dei negozianti
- Responsabile per il Casentino della Agenda 21 Locale.

La struttura dello scenario è stata scelta dal team di ricercatori per creare un dibattito sulle ipotesi centrali di lavoro, in accordo con la definizione della *Logistica di Distretto Sostenibile (SDL)* intesa come “gestione integrata dei flussi di materiali, energia ed informazione in un sistema territoriale coeso per migliorare l’accesso a beni, servizi, persone e luoghi, mantenendo e rinnovando le risorse disponibili (prodotte dall’uomo, umane e naturali)”.

La struttura dello scenario è stata determinata indirizzando i principali contenuti della definizione SDL verso la nuova gamma d’interessi espressi nel LSW.

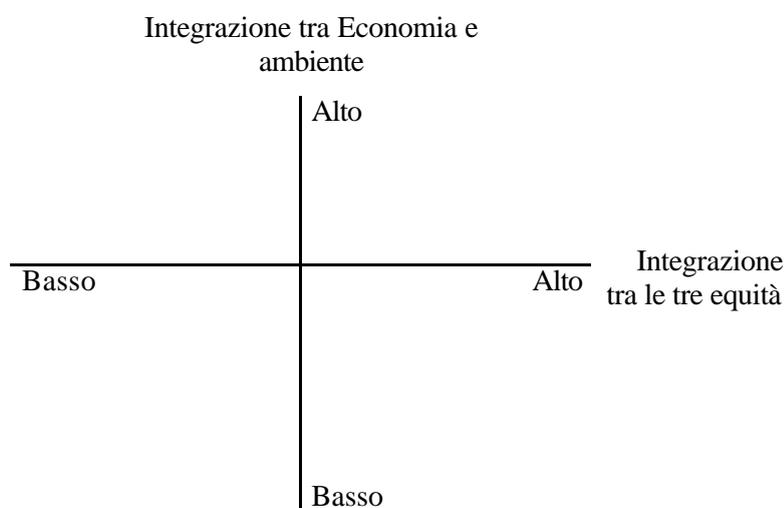
Di conseguenza è stato deciso di focalizzare l’attenzione dei nuovi stakeholders sui seguenti aspetti principali degli Indicatori della SDL:

Definizione di SDL	Indicatori SDL sui quali è stata focalizzata l’attenzione.
<i>Gestione integrata dei flussi di materiali, energia ed informazioni in un sistema territoriale coeso.</i>	O1 – Economia
<i>Conservazione e rinnovamento delle risorse naturali disponibili.</i>	O2 - Ambiente
<i>Per migliorare l’accesso a beni, servizi, persone e luoghi.</i>	O4 – Equità Sociale O5 – Equità inter-locale O6 – Equità inter-generazionale

Nella fase successiva la struttura dello scenario è stata costruita su due dimensioni principali:

- Integrazione tra economia ed ambiente (alto – basso); l’integrazione indica che nella società futura, la logistica potrebbe sia incrementare che ridurre il valore delle risorse naturali attraverso la gestione dei flussi di materiali, energia ed informazione.
- Integrazione dei tre aspetti dell’equità (alto – basso); l’integrazione indica che in futuro la logistica potrebbe migliorare o peggiorare le pari opportunità d’accesso a beni, servizi, persone e luoghi

Le due dimensioni correlate vengono a formare quattro possibili scenari con differenze che sono conseguenze determinate dall’applicazione delle azioni innovative (percorsi) verso la logistica di distretto sostenibile.



Una volta identificata una struttura di riferimenti coerentemente definita attraverso i risultati della LCA e della DLA in termini di principali ipotesi d'opzioni innovative, il compito assegnato al LSW è stato di verificare:

- Se le sopra citate principali ipotesi possano considerarsi coerenti e complementari con i punti di vista espressi dai nuovi stakeholders.
- Se è possibile far emergere una visione condivisa che connetta le sopra citate principali ipotesi, verificando contemporaneamente le loro abilità di funzionamento e la possibilità di arricchirle con altre nuove ipotesi d'azioni innovative.

In questa prospettiva, il LSW rappresenta anche un test supplementare del percorso di sviluppo del caso studio del Casentino. Infatti, dal lavoro di LSW è possibile che emergano tre possibili situazioni: la conferma e l'arricchimento delle principali ipotesi d'azioni innovative già emerse nel lavoro in precedenza fatto in INNESTO; il loro completo e totale rifiuto; la parziale conferma con la convalida d'alcune ipotesi ed il rifiuto di altre.

Il team di ricerca ha deciso di introdurre brevemente gli obiettivi del progetto INNESTO, focalizzando l'attenzione sul significato dell'integrazione degli aspetti della SDL selezionati (Economia con Ambiente; le tre Equità insieme) al fine di permettere ai partecipanti al LSW di fare immediate previsioni sul futuro (*scenario di integrazione high-high*) e quindi, nella fase successiva ritornare indietro all'attuale situazione locale (metodo backcasting).

Alcuni esempi sono stati presentati per incoraggiare le considerazioni individuali:

<p>Economia + Ambiente <i>Gestione integrata dei flussi di materiali, energia ed informazione in un sistema territoriale coeso per conservare e rinnovare le risorse naturali disponibili.</i></p>
--

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • Diffusione di nuove tecnologie pulite ed utilizzo di risorse energetiche rinnovabili. • Investimenti per incorporare nella logistica i costi ambientali e sociali (per es. supporti finanziari a favore delle aziende Socialmente Responsabili e a favore di ISO 14001, EMAS II, Eco-label e certificazioni di qualità biologica). • Riduzione e razionalizzazione dei flussi • Riduzione dello sviluppo del trasporto attraverso Informazione e Comunicazione Tecnologica (per es. telecomunicazione, home-shopping e consegne, tele conferenze, tele lavoro). • Un maggiore bilanciamento nel modo di ripartizione del trasporto a favore del trasporto su rotaia e del trasporto pubblico. • Riduzione e prevenzione dell'inquinamento • Riduzione della congestione, e del consumo energetico ed ambientale. • Riduzione degli imballaggi ed aumento della riutilizzazione e riciclo di prodotti, semi-lavorati, scarti e rifiuti. |
|---|

<p>Equità Sociale + equità Inter-locale + equità Inter-generazionale. <i>Per migliorare l'accesso a beni, servizi, persone e luoghi.</i></p>
--

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di servizi che incontrino le necessità della popolazione locale, in particolare delle persone a rischio d'esclusione sociale (donne, poveri, disabili, anziani, immigrati, minoranze etniche, etc.). • Riduzione di spostamenti non necessari e riduzione dei movimenti dei flussi di materiali. • Sviluppo della logistica per favorire relazioni eque e solidali tra contesti locali diversi. |
|--|

Inoltre il team di ricerca ha deciso di:

- Non introdurre i risultati della LCA e della DLA ai partecipanti del LSW allo scopo di permettere loro di identificare senza alcuna influenza i problemi della situazione attuale e determinare la loro visione del futuro (vedi Sezione 3 – fasi della critica e dell'utopia).
- Permettere ai partecipanti di eseguire la propria analisi SDL / SWOT basandosi sugli aspetti della SDL selezionati allo scopo di elaborare, bro stessi, le ipotesi d'azioni innovative (vedi Sezione 4 – fase di realizzazione).
- Commentare i risultati in un finale dibattito aperto, con lo scopo di verificare l'esistenza di probabili correlazioni tra le ipotesi espresse dai partecipanti e le principali ipotesi emerse dalle ricerche LCA e DLA, presentando queste ultime solamente al termine del LSW.

Prospettiva Regionale

Il collegamento tra il LSW, la LCA e la DLA costituisce un contributo positivo al progetto INNESTO, al fine di incoraggiare l'elaborazione di un'Agenda 21 Locale della Valle del Casentino. Infatti, anche i risultati del LSW fortificano due principali ipotesi di scelte alternative (emerse dalla LCA e già integrate da quelle risultanti dalla DLA) verso la seguente direzione (vedi Sezione 2):

Tavola: gruppo di ipotesi di azioni innovative

Combinazione tra gli aspetti SQM / SDL: Dynamics (D), Social Potential (P), Orientation (O).	Combinazione tra le ipotesi di azioni innovative.			
	Risultati della LCA		Conclusioni della DLA	Risultati del LSW
D1 – Accrescimento del problema di comprensione P1 – Percezione di una varietà d'approcci di sviluppo O1 – Ambiente O2 - Economia	Una struttura permanente finalizzata alla creazione di un Piano per l'Accessibilità Sostenibile	E' uno strumento → necessario	per promuovere impegni e strategie aziendali a favore della Logistica di Distretto Sostenibile.	all' interno → di una Valle con un piano di sviluppo integrato mirato all'aumento del valore delle risorse naturali e alla diversificazione del tessuto economico locale.
D5 – Orientamento al cliente P4 – Arricchimento della conoscenza locale per creare un ambiente multi culturale coeso P6 – Abilità di arrivare a livelli ottimi di realizzazione e appagamento di vita. P11 – Coesione sociale P12 – Opportunità e spazi per eque interazioni O4 – Equità sociale (tra individui) O5 –Equità Inter-locale (tra territori) O6 – Equità Inter-temporale (tra generazioni)	Metodi di formazione e d'apprendimento a distanza (e-learning).	sono strumenti necessari →	per migliorare la conoscenza imprenditoriale e le strategie aziendali, al fine di diffondere i principi della qualità sociale ed ambientale.	e → ↓ offrire pari opportunità ad ogni comunità locale, differenti aree territoriali e diverse generazioni

2. Correlazione tra i risultati del LSW, le conclusioni della DLA e le ipotesi di azioni innovative della LCA.

Lo Scenario Locale Workshop (LSW) ha fornito l'introduzione di un collegamento a forma d'arco, tra le ipotesi risultanti dall'Analisi del Contesto Locale (LCA) e quelle identificate dall'Analisi della Logistica di Distretto. Il collegamento, che riguarda le ipotesi numero 1 e 6 della LCA, evidenzia ancora una volta i problemi della logistica e dello sviluppo, in accordo con i suggerimenti elaborati dagli stakeholders coinvolti nel LSW (vedi sezione 4. analisi SDL / SWOT), come si può vedere dalle seguenti tavole.

O1 – Ambiente / O2 – Economia	
LCA – prima ipotesi principale	DLA - conclusioni
<p>Creare una struttura permanente per lo studio della logistica sostenibile dove i professionisti locali interagiscono con le autorità locali e regionali per creare un Piano per l'Accessibilità Sostenibile in Casentino. Questa struttura avrà la responsabilità di coordinare le ipotesi 2, 3, 4, 5 e 6.</p>	<p>Promuovere l'impegno ambientale delle aziende e favorire cambiamenti nella strategia delle imprese riguardanti la gestione della logistica aprendo una traiettoria di lungo termine che mira alla riduzione del trasporto su strada a favore del trasporto ferroviario con misure immediate che razionalizzino l'organizzazione del trasporto delle merci.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Combinazione dei tentativi provenienti da iniziative locali in favore dello sviluppo sostenibile. • Investimenti in e-logistics ed e-commerce supportati dalla rete civica • Un sistema co-ordinato d'organizzazione e gestione delle catene d'approvvigionamento e distribuzione basato sul trasporto ferroviario delle merci (per es. treni merci notturni) combinato con un ridotto trasporto delle merci su strada (per es. share-a-ride / vanpool). • Un sistema di trasporto inter-modale basato su collegamenti lineari con la ferrovia e collegamenti trasversali con reti stradali. • Un sistema integrato (rete locale tra le municipalità) per controllare e valutare i costi totali (economici, sociali ed ambientali) della struttura logistica e l'impatto dei flussi logistici sul territorio utilizzando una serie d'indicatori strategici (qualitativi e quantitativi) che orientino gli stakeholders locali verso il miglioramento qualitativo delle aziende e della pianificazione territoriale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Combinazione di buone pratiche imprenditoriali verso lo sviluppo sostenibile. • Integrazione delle risorse locali (finanziarie, tecniche e manageriali) per supportare le aziende locali. • Servizi d'approvvigionamento e distribuzione flessibili (e.g. dial-a-ride) ma in comune (e.g. share-a-ride) supportati dalla rete civica e dalla gestione privata. • Consolidamento dei carichi di merci in piccoli centri logistici localizzati nelle esistenti stazioni ferroviarie e supportati da ICT • Miglioramento dei servizi ferroviari (per esempio treni merci notturni) collegati con le reti ferroviarie regionali e nazionali. • Piani specifici di logistica concertati tra le maggiori imprese e le pubbliche autorità • Investimenti aziendali in e-logistics ed e-commerce integrati all'interno della rete civica. • un premio annuale in buoni-servizio soprattutto per le aziende di piccole e medie dimensioni.
Risultati della LSW	
<p>Promuovere un piano di sviluppo integrato per la Valle che punti all'incremento del valore delle risorse naturali e alla diversificazione del tessuto economico locale</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • il recupero della "storia" della Valle, insieme con l'aumento in valore dell'ambiente e del Parco Nazionale, supportato dai nuovi approcci in servizi e attività economiche, una Carta di regolamento ambientale e investimenti basati sulla strategia della valutazione dell'impatto ambientale. • L'incremento delle certificazioni di qualità, che supporti le piccole imprese innovative, un piano turistico integrato per lo sviluppo del Parco Nazionale, marketing territoriale integrato e uso delle risorse finanziarie dell'Unione Europea • Sviluppo della ferrovia e miglioramento della strada 	

O4 –Equità Sociale (tra individui) / O5 – Equità Inter-locale (tra territori) / O6 – Equità Inter-temporale (tra generazioni)	
LCA – sesta ipotesi principale	Conclusioni della DLA
Inserire i problemi della qualità della gestione e dei principi dello sviluppo sostenibile in tutti i corsi di formazione e d'apprendimento a distanza (e-learning) come strumenti per i produttori (aziende e dipendenti) ed i consumatori (pubblici, coloro che sono in cerca di lavoro, disoccupati, famiglie, giovani) allo scopo di aumentare la consapevolezza della logistica sostenibile come strumento per favorire la coesione sociale e lo sviluppo nelle zone depresse per i prossimi 15 anni.	Migliorare la conoscenza imprenditoriale e la strategia attraverso la divulgazione dei principi della qualità sociale ed ambientale
<ul style="list-style-type: none"> • Nuovi metodi di distribuzione dei servizi (per es. reti civiche che supportino il commercio elettronico, la e-logistics, gli acquisti da casa, la e-banking, la e-administration) • Una e-logistics intergrata ed un sistema di trasporto inter-modale orientato alla sicurezza basato sull'ampia utilizzazione delle possibilità di coordinamento • Programmi e progetti che portino all'integrazione tra diverse conoscenze e culture, che tengano conto dei futuri impatti di queste sulle dinamiche della logistica • Programmi e progetti per realizzare azioni positive in favore dell'inserimento delle donne nel mercato del lavoro, nell'istruzione e nell'assunzione delle decisioni con una particolare attenzione verso gli aspetti riguardanti l'impatto logistico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Un piano d'azione coordinato sulla certificazione SA 8000 elaborato dalla Comunità Montana, la Provincia, le associazioni di commercio, i sindacati e la pertinente NGOs. • Elaborazione di piani logistici in favore di un commercio equo attraverso la divulgazione di buone pratiche tra gli stakeholders del Casentino aprendo uno specifico e dedicato sito web nella rete civica contenente informazioni riguardanti le strategie, i programmi e le azioni (per es. Organizzazioni di commercio equo, banche etiche). • Uno stabile sistema di monitoraggio e valutazione degli impatti strategici (a lungo termine) dei processi, prodotti e del consumo utilizzando fonti internazionali d'informazione e conoscenza (per es. il Dow Jones, gli Indici di Sostenibilità).
Risultati del LSW	
Offrire pari opportunità per ognuna delle comunità locali, delle differenti aree territoriali e per le diverse generazioni.	
<ul style="list-style-type: none"> • riduzione dei rischi d'impoverimento, anche attraverso i mezzi offerti dalla formazione professionale e la creazione d'impiego soprattutto rivolta alle donne e ai giovani. • coordinamento istituzionale tra le autorità locali, coinvolgendo le comunità locali nei processi d'assunzione delle decisioni, supportato da sistemi integrati di programmazione, monitoraggio e valutazione. • consapevolezza di miglioramento e capacità di costruire una strategia a lungo termine pensando di anticipare i cambiamenti 	

3. LSW: le fasi della critica e della utopia

Basandosi sulla correlazione esistente con i risultati dell'Analisi del Contesto Locale, il team di ricerca ha deciso di focalizzare l'attenzione dei partecipanti al LSW su di un numero limitato di Indicatori della SDL: l'ambiente, l'economia e le tre equità (sociale, inter-locale and inter-generazionale).

La prima sessione del LSW (tenutasi il giorno 4 Dicembre 2003) si è aperta con:

- Una breve introduzione degli obiettivi del progetto INNESTO e delle prospettive che si aprono dopo la fine del progetto, i significati essenziali dell'approccio SDL (compresi quelli dello Sviluppo Sostenibile), le ipotesi centrali di lavoro riguardanti il caso studio del Casentino (un piano integrato per l'Accessibilità Sostenibile a beni, servizi, persone e luoghi senza compromettere l'integrità sociale, ambientale ed economica della Valle) e alcuni aspetti selezionati riguardanti la SDL;
- Le ragioni del LSW e i ruoli distintivi delle due fasi così suddivise: "cosa oggi non va" (fase di critica) e "ora tutto è possibile" (fase di utopia);
- La scelta di eseguire l'esercizio attraverso un lavoro sia individuale che di gruppo, con le conclusioni dibattute in plenaria, che aiutino i partecipanti ad arrivare ad una visione condivisa senza compromettere la diversità dei loro punti di vista.

Ogni partecipante ha scritto una breve frase su "cosa oggi non va". I punti di vista individuali sono stati condensati in parole chiave.

I risultati sono stati trascritti su di un cartellone. Ad ogni partecipante era permesso di classificare per importanza le frasi con l'assegnazione di punti, che in seguito sono stati analizzati dal team di ricercatori per scoprire i campi comuni di raggruppamento con riferimento ai problemi evidenziati dai partecipanti.

Sono stati identificati tre principali insiemi di problemi:

- 1) Una scarsa capacità di pianificare in una prospettiva a medio lungo termine.
- 2) Uno scarso coordinamento nel governo del territorio.
- 3) Una scarsa accessibilità all'interno del sistema territoriale della Valle.

Questi insiemi di problematiche sono stati introdotti ai partecipanti in ordine d'arrivo, determinato in base ai punti assegnati alle problematiche dai partecipanti, in seguito all'accordo pattuito sui modi di raggruppamento dei risultati.

Dopo avere ricevuto il consenso sull'aggregazione, la stessa procedura adottata per la prima fase dell'esercizio è stata seguita nella seconda fase: "ora tutto è possibile" guardando a 15 anni di distanza dal presente.

Sono stati espressi dai partecipanti una seconda serie di punti di vista aggregati in tre insiemi di probabili e possibili soluzioni:

- 1) Una nuova strategia in una prospettiva di medio lungo termine.
- 2) Un coordinamento integrato nel governo del territorio.
- 3) Una accessibilità integrata e sostenibile all'interno del sistema territoriale della Valle.

I risultati delle due fasi d'esercizio sono stati confrontati nelle tavole successive, rispetto all'ordine di priorità dato dai partecipanti.

Situazione attuale	Visione condivisa del futuro
<i>Una scarsa capacità di pianificare in una prospettiva di medio lungo termine.</i>	<i>Una nuova strategia in una prospettiva di medio lungo termine.</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà, timore ed incapacità di pianificare in una prospettiva di lungo periodo. • Occupazione femminile in una situazione disastrosa con una spiccata centralità messa sul ciclo di produzione e con scarsa attenzione al ciclo di riproduzione, con forti contrasti di genere • Scarsa capacità di incontrare i bisogni delle persone a rischio d'esclusione sociale (per es. donne, disabili). • Scarsa rappresentanza degli interessi delle donne nelle istituzioni e nel processo d'assunzione delle decisioni. • Mancanza di attenzione verso i bisogni dei giovani. • Resistenza al cambiamento e mancanza d'obiettivi nelle varie iniziative. • Ineguali opportunità • Incremento del numero d'immigrati • Incremento di persone anziane disperse in piccoli paesi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Casentino come l'Amazzonia della Provincia di Arezzo; un parco-villaggio che supporti le vocazioni naturali (per es. l'ambiente, turismo responsabile, aziende biologiche, sviluppo del terziario). • Diversificazione economica basata su prodotti e processi con un basso impatto ambientale, eco efficienza, elevata qualità tecnologica e professionale. • Riorganizzazione dell'industria che ha un forte impatto logistico. • Politica energetica sostenibile con certificazione della qualità e coinvolgimento delle aziende. • Nuove opportunità d'impiego, soprattutto per i giovani.

Situazione attuale	Visione condivisa del futuro
<i>Uno scarso coordinamento nel governo del territorio.</i>	<i>Un coordinamento integrato nel governo del territorio.</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di coordinamento tra le autorità locali e le amministrazioni pubbliche. • Mancanza di coordinamento nella distribuzione dei servizi, difficoltà nello sviluppo del terzo settore, localismo e limitata capacità di realizzare una politica che faccia condividere iniziative comuni (soprattutto tra i sindaci locali). • Difficoltà d'accesso alle opportunità di formazione professionale. • Mancanza d'accesso all'informazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Un sistema integrato di servizi accessibili a tutti i cittadini sempre, superando il localismo, sperimentando per sei anni un piano integrato di servizi riguardo alla ristrutturazione delle abitazioni (rimettendo a nuovo e recuperando le case esistenti e facilitando il credito per supportare i giovani), il trasporto (per godere del lavoro e del tempo libero), la formazione professionale (sistema flessibile ed accessibile anche in termini d'apprendimento a distanza). • Un governo democratico basato sulla partecipazione, bilanciata rappresentazione di genere, coordinamento tra le autorità locali (per es. un sistema d'intermunicipalità oppure una confederazione o una conferenza dei sindaci presieduta da una donna immigrata coinvolta nel terzo settore), servizi a supporto della riconciliazione tra i tempi dedicati al lavoro alla famiglia e alla comunità. • La centralità dell'uomo in una società aperta e multi etnica (tempi, spazi, cura, benessere, relazioni umane ecc...).

Situazione attuale	Visione condivisa del futuro
<i>Una scarsa accessibilità all'interno del sistema territoriale della Valle</i>	<i>Un'accessibilità integrata e sostenibile all'interno del sistema territoriale della Valle</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di scelte al sistema di trasporto (per es. la necessità di aprire un accesso a nord). • Mancanza d'infrastrutture ferroviarie • Mancanza di un sistema di trasporto notturno. • Troppi centri commerciali contro i negozi al dettaglio. • Intensa attività di costruzione nel fondo Valle con conseguente inquinamento delle acque. • Mancanza di servizi nella Valle e limitata considerazione dei bisogni delle donne. • Difficoltà di spostamenti intra ed inter Valle. • Mancanza d'infrastrutture turistiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Un sistema di ferrovia leggera per passeggeri e merci come una struttura fondamentale con un basso impatto ambientale, basata su un'integrazione multi modale, un consorzio tra le autorità locali per sviluppare e distribuire servizi personalizzati. • Un'infrastruttura viaria alternativa con due tunnel per migliorare i rapporti interregionali con il Nord allo scopo anche di incrementare l'occupazione nel settore delle costruzioni e le attività di commercio, cercando di riconciliare i grandi centri commerciali con i piccoli negozi al dettaglio.

Le soluzioni suggerite dai partecipanti convergono all'interno di una corrente principale sottolineata dal più alto punteggio dato a: *Casentino come l'Amazzonia della provincia di Arezzo; servizi integrati accessibili a tutti i cittadini*. Differenti punti di vista sono emersi su come integrare i servizi di trasporto con un punteggio leggermente più alto in favore di un sistema ferroviario leggero rispetto a nuove massicce infrastrutture stradali. Questa contrapposizione è stata risolta nella seguente sessione del LSW.

4. LSW: fase di realizzazione

La seconda sessione del LSW (tenutasi il 9 Dicembre 2003) si è aperta con:

- La presentazione di un piccolo rapporto sui risultati della sessione precedente e la consegna di una copia del rapporto ad ognuno dei partecipanti.
- L'introduzione dei dati elaborati durante l'analisi del caso studio del Casentino

I dati si riferiscono ad alcuni indicatori che riguardano i cinque aspetti selezionati della SDL: il ruolo prevalente del trasporto su strada (circa il 98% delle mobilità delle merci ed il 93% della mobilità dei passeggeri); i costi sociali ed ambientali prodotti dal sistema di trasporto (circa l'11% del PIL locale); il consumo energetico per lo più dovuto al trasporto privato su strada (circa 20 punti percentuali più alto della media nazionale); la produzione di CO2 determinata dal trasporto privato su strada (circa 10 punti percentuali più alta della media nazionale); la percentuale d'aumento della popolazione anziana (22% delle persone sopra i 65 anni); la più bassa percentuale d'attività (60%) delle donne rispetto agli uomini (73%); elevata disoccupazione femminile (8%) rispetto alla percentuale di disoccupazione maschile (2%); la bassa presenza di donne nel prendere le decisioni pubbliche (13% del totale degli uomini nei governi locali); l'aumento dell'immigrazione (6% del totale dei residenti locali); l'assenza di strategie di valutazione dell'impatto ambientale dei progetti e piani locali.

- L'illustrazione delle tecniche di base da utilizzare per eseguire la SDL / SWOT analisi su alcuni degli aspetti SDL selezionati.
- Le regole del gioco per eseguire l'esercizio attraverso un lavoro sia individuale che di gruppo, con le conclusioni dibattute in plenaria permettendo ai partecipanti di arrivare alla definizione d'ipotesi d'azioni innovative (percorsi) senza compromettere la diversità dei punti di vista.

Seguendo la stessa procedura, coordinati dal team di ricerca, i partecipanti hanno scritto su piccoli fogli di carta brevi frasi su Forze, Opportunità, Debolezze e Minacce relative ad ambiente, economia e dimensioni dell'equità, considerando anche i risultati della precedente sessione del LSW.

I risultati sono stati riportati in quattro cartelloni (S, W, O e T). I cartelloni sono stati divisi in due colonne: la prima con S nella parte superiore e T in quell'inferiore; la seconda con W nella parte superiore e O in quell'inferiore. Così, sono stati formati dai partecipanti due gruppi con lo scopo di definire le ipotesi d'azioni innovative (percorsi). Il primo gruppo ha prodotto ipotesi per evitare ed impedire che i punti di Forza possano trasformarsi in Debolezze a causa delle Minacce e il secondo gruppo ha prodotto ipotesi per trasformare le Debolezze in Forze attraverso l'identificazione delle Opportunità.

I risultati dell'esercizio sono stati scritti in una serie di cartelloni e commentati dai partecipanti in un finale dibattito aperto. Il confronto è stato utile al team di ricerca per avere suggerimenti su come raggruppare le ipotesi nel rispetto delle somiglianze e delle diversità. Il compito di aggregare i risultati è stato assegnato al team di ricerca anche con lo scopo di correlare i risultati del LSW con le principali ipotesi della LCA e della DLA, che, come abbiamo già detto sono state presentate ai partecipanti solamente alla fine del LSW. Come conclusione complessiva, è stato dimostrato come i risultati del LSW potrebbero essere integrati con quelli delle ipotesi centrali di lavoro (un piano integrato per "L'Accessibilità Sostenibile").

Infatti, dalla rielaborazione dei risultati, è emerso un quadro coerente del futuro del Casentino (visione): *un'area dove l'attività economica ed i servizi sono attenti al rispetto delle risorse naturali attraverso un governo del territorio integrato, trasporto sostenibile e logistica.*

I paragrafi seguenti forniscono maggiori dettagli sull'elaborazione realizzata dai partecipanti al LSW.

O1 - Ambiente

Analisi SDL / SWOT

Forze	Debolezze
<ul style="list-style-type: none">• Posizione geografica• Ricchezza di risorse naturali, storiche e monumenti culturali.• Basso inquinamento• Presenza di stranieri già sensibili allo sviluppo sostenibile.	
Minacce	Opportunità
<ul style="list-style-type: none">• Probabile diffusione di flussi di turismo di massa senza un'adeguata capacità di gestirlo in modo sostenibile.• Probabile estensione dell'attività di costruzione dentro e fuori del Parco Nazionale, insieme con un incremento dei siti industriali, strade infrastrutture e speciale pianificazione deregolamentata.• L'ambiente considerato come un "gadget"	<ul style="list-style-type: none">• Probabile aumento del valore delle risorse naturali.• Probabili iniziative per fare del Casentino un'area di sviluppo sostenibile.• Probabile miglioramento dell'accesso alle risorse del Parco Nazionale.• Probabile realizzazione di un turismo qualificato nel rispetto dell'ambiente.

Ipotesi di azioni innovative

Promuovere un piano ambientale integrato per la Valle basato su:

- *Il recupero e la valorizzazione della "storia" della Valle.*
- *La protezione e il miglioramento dell'ambiente e del Parco Nazionale combinato con il miglioramento della qualità dei trasporti e dei servizi sociali.*
- *Nuovo approccio mirato al rispetto e all'incremento del "valore" ambiente in servizi e attività economiche avvantaggiandosi di diverse culture espresse dalla forte presenza tra gli abitanti della Valle di cittadini comunitari ed extra comunitari.*
- *Una Carta di regole su inquinamento ed uso della tecnologia, coordinata dalla Comunità Montana.*
- *La definizione di priorità per la realizzazione d'investimenti ed infrastrutture attraverso la valutazione strategica d'impatto ambientale.*

O2 – Economia

Analisi SDL / SWOT

Forze	Debolezze
<ul style="list-style-type: none"> • Imprese ad alta tecnologia ed orientate verso mercati internazionali. • Una certa tendenza alla diversificazione economica. • Prodotti tipici • Parco Nazionale concepito anche come indotto d'attività formative e educative. • Turismo determinato da siti ambientali, storici e religiosi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Abbandono delle zone rurali • Uso quasi obbligato del trasporto privato • Inadeguatezza della ferrovia • Cattiva viabilità per mancanza di tunnel e d'alternative alle attuali infrastrutture. • Scarso marketing territoriale • Scarsa e bassa qualità della domanda di lavoro (imprese). • Eccessiva frammentazione del territorio e scarsa collaborazione tra i Comuni nel prendere le decisioni.
Minacce	Opportunità
<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di diversificazione economica • Probabile aumento del numero di centri commerciali. • Probabile ritardo nel gestire la domanda turistica. • Omologazione dell'offerta turistica • Privilegio del trasporto su strada • Mancato potenziamento delle infrastrutture e "vincolismo" esagerato 	<ul style="list-style-type: none"> • Un nuovo sistema di trasporto basato sullo sviluppo della ferrovia e sulla sicurezza stradale. • Disponibilità di risorse locali • Sviluppo delle tecnologie d'informazione e comunicazione. • Utilizzo del "valore" del Parco Nazionale • Probabile integrazione della catena del turismo, con l'ampliamento ed il miglioramento delle relative strutture anche nel settore dello sport (e.g. golf) per offrire nuove opportunità di lavoro e formazione professionale specialmente verso le donne e i giovani

Ipotesi di azioni innovative

Diversificare il tessuto economico della Valle attraverso:

- *L'aumento dei prodotti, processi e aziende che hanno certificazioni di qualità.*
- *Favorire il credito per piccole imprese innovative.*
- *UN piano turistico, supportato da una stretta collaborazione tra tutte le autorità locali ed integrato con lo sviluppo del Parco Nazionale.*
- *Adeguati investimenti in favore dello sviluppo del sistema ferroviario.*
- *Partnerships e sinergia tra le aziende private per il miglioramento del sistema stradale.*
- *Creare una rete internet per facilitare azioni di marketing integrato del territorio.*
- *Un maggiore uso dei contributi della Comunità Europea per creare infrastrutture e servizi.*

O4, O5 and O6 – Equità sociale, inter-locale ed inter-generazionale

Analisi SDL / SWOT

Forze	Debolezze
<ul style="list-style-type: none"> • Reti locali di mutuo soccorso e solidarietà all'interno di piccole comunità (per es. anziani ed immigrati). • Buona integrazione sociale e lavorativa dei cittadini extra-comunitari. • Territorio aperto a possibilità diverse • Consapevolezza della necessità di cambiamento. • Servizi economicamente accessibili a tutti i cittadini. • Distribuzione capillare dei negozi 	<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa capacità di pianificazione delle amministrazioni pubbliche e delle autorità locali, dovuta alla mancanza d'esperienza e all'incapacità di analizzare i bisogni e i problemi e di accogliere le nuove opportunità. • Mancanza d'opportunità di lavoro adeguate ai bisogni dei giovani con loro conseguente abbandono della Valle • Scarsa disponibilità dei servizi pubblici di trasporto (bassa frequenza ed elevata lentezza) ed esiguità dei servizi alla persona. • Differenza qualitativa tra alto Casentino (zona montana) e fondo valle. • Diffusione del disagio sociale e bassa scolarizzazione. • Basso tasso d'impiego delle donne e difficoltà nei posti di lavoro. • Scarsa influenza del potere politico della Valle su scala nazionale.
Minacce	Opportunità
<ul style="list-style-type: none"> • Autocommiserazione • Eccessivo localismo • Assenza di un piano strategico che chiarisca obiettivi e priorità. • Progressiva riduzione della popolazione giovanile. • Continua congestione del traffico nella fonda valle. • Probabile esclusione di categorie sociali (per es. donne e giovani) dall'occupazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Probabile aumento delle opportunità di scelta di lavoro. • Probabile aumento della capacità di progettare, di gestire e decidere in modo condiviso. • Probabile miglioramento della qualità dei piani d'inclusione sociale con servizi alla persona ed una particolare attenzione verso le persone più deboli e vulnerabili.

Ipotesi d'azioni innovative

Favorire pari opportunità

A livello di comunità (equità sociale) in termini di:

- *Prevenzione dei rischi d'impoverimento, nuova e più qualificata formazione professionale e nuove professioni (per es. Riguardanti l'ambiente, all'informazione tecnologica e ai servizi), dedicate alla creazione d'impiego specialmente per incontrare le attese e le competenze acquisite dalle donne e dai giovani.*

A livello d'inter-municipalità (equità inter locale) attraverso.

- *Coordinamento istituzionale tra le principali autorità locali in accordo con l'intento di aumentare il valore dell'intera Valle, evitando la sovrapposizione delle strutture amministrative e coinvolgendo le comunità dei vari piccoli centri abitati all'interno del processo d'assunzione delle decisioni.*
- *Integrazione dei sistemi di programmazione, controllo e valutazione in campo politico che riguardino le varie aree del territorio (per es. un piano triennale integrato per i servizi sociali e sanitari).*

A livello di inter-generazioni (equità inter-temporali) in termini di:

- *Consapevolezza della necessità di accrescere la capacità di costruire una strategia a lungo termine puntando sull'anticipazione del cambiamento e definendo i risultati da raggiungere con la priorità di guardare al futuro.*